

PROBLEMA CASA

Usare gli immobili abbandonati

WALTER ALOTTI

È da tempo che la Uil, vista la caduta di offerta di abitazioni sia di edilizia pubblica di Itea, che di quelle a canone moderato del piano di Housing Sociale, chiede la valutazione ed eventuale modifica della destinazione uso dei tanti immobili pubblici e privati "sedotti ed abbandonati" in Trentino.

CONTINUA A PAGINA **38**

Questo spazio è dei lettori. Per consentire a tutti di poter intervenire, le lettere non devono essere di lunghezza

superiore alle trenta righe, altrimenti verranno tagliate dalla redazione. Vanno indicati sempre nome, cognome,

indirizzo e numero di telefono. Le lettere pubblicate dovranno avere necessariamente la firma per esteso.

via Missioni Africane, 17 38121 Trento
Fax: 0461 - 886263
E-Mail: lettere@ladige.it

Il tram Gardolo-Trento, giusto dire no ad Alstom

La notizia riportata il 4 gennaio che è stato fermato il tram di Alstom Ferroviaria, in quanto dichiarata improcedibile la proposta di partenariato pubblico-privato, sembra aver colto molti di sorpresa ed è stata interpretata come la pietra tombale posta sull'idea di realizzare un tram tra Spini di Gardolo e la città di Trento.

A mio modesto giudizio una notizia stralvante sarebbe stato che la proposta di Alstom fosse stata accettata, viste le condizioni economiche che essa comportava.

Qual è il buon padre di famiglia che compra l'automobile pagandola cara, quando lo Stato è disponibile a finanziare l'acquisto al 100%?

Perché questa era la proposta del progetto pubblico-privato che, tra costi di realizzazione e gestione per poter rientrare dell'investimento, ipotizzava una spesa di 280 milioni di euro, all'incirca.

Esiste però un apposito fondo istituito presso il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture che finanzia opere di questo genere al 100% e così hanno fatto, saggiamente, sia Firenze, che Bologna, che altri capoluoghi di provincia.

Non sembra in effetti molto conveniente pagare 280 milioni di euro, all'incirca, quando è possibile avere un finanziamento da parte dello Stato italiano del 100%.

Resta poi da vedere quale sarà l'esito dello studio di fattibilità sul potenziamento della Trento-Malé e l'ipotesi Nordus, commissionato al raggruppamento guidato da Pini Group.

Sarà l'occasione per vedere finalmente uno studio che valuti la situazione dei flussi di traffico della città e le possibili ipotesi di intervento, sulla base, speriamo, di dati concreti ed aggiornati che consentano poi di scegliere la soluzione migliore.

Claudio Geat - Presidente della Circonscrizione Centro storico - Trento

Arco, usiamo l'ex tennis come area archeologica

Ho appreso che si ritorna a parlare di parcheggio nell'area dell'ex tennis di Arco. Premesso che io sono contrario a questa ipotesi, non capisco perché non si vogliono sfruttare i parcheggi già presenti sul territorio creando degli interrati che certamente andrebbero a soddisfare le esigenze di posti d'auto del Comune. Perché, poi, non coprire il parcheggio dell'area ex Carmelli-

ni con una soletta che andrebbe praticamente allo stesso livello della strada che porta a Prabi e che creerebbe un altro grande piazzale con numerosi posti auto fuori dalla cerchia cittadina?

Circa lo spazio una volta occupato dal tennis ritorno a proporre una mia vecchia idea che prevederebbe la messa a dimora di grandi piante sulla falsariga di quelle dei giardini e la realizzazione di un'area, che mi piace definire "archeologica", con un percorso didattico fra reperti, grandi (stele) e piccoli, rinvenuti nel corso di scavi del passato, anche recente. Ricordo, ad esempio, il piccolo scheletro trovato nei pressi della Chiesa Collegiata che non si sa dove sia andato a finire. Tale percorso andrebbe a completare quello riguardante le piante dei giardini, i monumenti e gli edifici del centro storico, anche di origine asburgica, che certamente non mancano ad Arco. Si trat-

terebbe di una interessante e culturalmente efficace esperienza di svago principalmente per gli abitanti arcensi e per i tanti turisti che arrivano sempre numerosi.

Spero che quanto da me proposto possa avviare una discussione costruttiva sull'utilizzo dell'ex tennis, che per il momento mi pare piuttosto assopita.

Alessandro Parisi - Arco

Il problema migranti non si risolve con i soldi

Siamo alle solite. Se non ricordo male gli ultimi tre o quattro governi che si sono succeduti erano convinti che bastasse fare accordi con la Libia, con la Turchia e con la Tunisia per risolvere il problema dei flussi migratori. In pratica

AvantGardin

Nelle pubblicità hanno tutti la barba

LUCIO GARDIN



Avete notato che in tutti gli spot pubblicitari gli attori hanno la barba? Soprattutto nelle pubblicità di automobili. Hanno la barba anche i bambini sul seggiolino dietro. Mio nipote deve fissare l'esame per la patente ma aspetta che gli cresca la barba perché è convinto di avere più chance di passarla. Ma gli uomini barbuti non sono la sola cosa stucchevole nelle pubblicità delle automobili. Ad esempio, anche vedere auto che sfrecciano su strade deserte, in mezzo a condomini deserti, dove non esiste forma di vita nel raggio di 200 chilometri, dà un certo fastidio. Viene da chiedersi dove li girino quegli spot. In un mondo parallelo? D'altra parte, i commercial generano da sempre un po' di frustrazione. Famiglie che vivono dentro un mulino e si svegliano alle 6 di mattina tutti felici e sorridenti. Ma siamo sicuri che quella roba bianca è farina? Bambini che escono dal letto già lavati e pettinati (con la barba naturalmente) e fanno colazione con le "stelline" le "macine" e "crumiri". Io per fare colazione coi crumiri, dovevo aspettare che venissero a trovarmi dei parenti da Genova. Quand'ero bambino non esistevano le merendine

preconfezionate. La colazione ce la dovevamo preparare da soli. La mia mamma al mattino metteva sulla tavola una cassetta di mele, della farina, zucchero, un po' di pane e una gallina viva, con un foglietto "fatevi lo strudel ho lasciato gli ingredienti sul tavolo". Tanti anni di lavoro all'Ikea l'hanno condizionata un po'.

La pubblicità è un meccanismo che produce infelicità perché si basa sulla creazione di desideri. E i desideri a differenza dei bisogni non conoscono sazietà. I creativi pubblicitari ti lasciano intendere che puoi avere tutto senza fatica. Essere top manager (con la barba), assentarti dalla riunione per portare tuo figlio (con la barba) a pescare in Alaska, e ritornare prima che finisca la riunione e vincere una commessa di 100 milioni per costruire un viadotto (con la barba). Ma non funziona così. Lavoro, famiglia, individuo è un impossibile cubo di Rubik. Non puoi essere allo stesso tempo un padre sensibile, un pilastro della comunità, un cinico manager di successo e un marito romantico e attento. A qualcosa devi rinunciare. Nel mio caso a tutto. Anche alla barba.

www.luciogardin.it

saranno sempre al Mondo persone che stanno male e che per migliorare la propria condizione migreranno verso posti dove prevedono che avranno una vita migliore. Non abbiamo fatto così anche noi nell'immediato dopo guerra? Cari governi, quei soldi vedete di spenderli invece per una migliore gestione di questi arrivi, perché se il vostro obiettivo è quello di bloccarli sul nascere questi flussi non ci riuscirete mai.

Vincenzo Clauser - Revò

L'ex casino di tiro è lasciato al degrado

Gentile direttore, vorrei segnalare lo stato di degrado nel quale si trova l'edificio dell'ex-casino di tiro al bersaglio a ridosso delle abitazioni di oltre 40 famiglie nella zona a sud di corso Buonarroti. L'edificio di proprietà del Comune di Trento è da tempo in stato di abbandono totale. La Schützenkompanie Paolo Primon e la 1. Schützenkompanie-Kaiser Maximilian I hanno manifestato più volte l'interesse al recupero dell'edificio e presentato al Comune il progetto di ristrutturazione per ricavare oltre agli spazi richiesti per il polo museale anche spazi per le attività sociali di quartiere. Ma il progetto, nonostante il sostegno dei cittadini e i numerosi appelli, non ha avuto via libera e da allora l'edificio è diventato terra di nessuno. O meglio, pare sia frequentato a tutte le ore da persone che approfittano della situazione di degrado assoluto. Questo non fa certo onore ad una zona come quella di corso Buonarroti, caratterizzata da una densità abitativa consistente e dalla presenza della scuola. Il degrado è evidente per la superficialità della manutenzione esterna e per la mancanza di un controllo costante che invece sarebbe necessario. All'esterno lo sfalcio delle erbacce con il recupero dello strato di immondizie abbandonate viene eseguito (su sollecitazione dei residenti) una volta all'anno, nel frattempo tra le ramaglie si deposita di tutto: i residenti di tanto in tanto vanno a rimuovere le immondizie abbandonate divenute fonte di nutrimento per le "pantegane" oltre che causa di cattivo odore.

Si ricorda che la piazzetta antistante lo stabile rappresenta con i suoi maestosi alberi una delle poche zone verdi e ombrose del quartiere, dove si incrociano e si ritrovano giovani e anziani per scambiare quattro chiacchiere sotto gli alberi, ora questo luogo non è più sicuro.

Maurizio Daldon - Rappresentante del Comitato rinascita dell'ex-casino Tiro al bersaglio

(segue dalla prima pagina)

Avevamo proposto anche nel momento di individuare progetti per il Pnrr di inserire fra le azioni possibili di investimento la ristrutturazione di parte di questi immobili e la riconversione delle aree in cui spesso essi sono collocati, riattivando una politica per la casa degna della nostra storia e della nostra Autonomia.

Ci si è limitati invece a pochi interventi di carattere energetico, legati agli incentivi col 110%, che ora hanno difficoltà a decollare, poco appetibili per le poche imprese edilizie trentine in grado di effettuarli e residuali per le grandi aziende edili impegnate in territori anche del Nord (Lombardia, Emilia, Friuli e Piemonte) che appunto hanno invece attivato grandi cantieri di edilizia popolare sociale.

Eppure sono poche decine all'anno le abitazioni nuove costruite da Itca, nell'ultimo quinquennio; dal 2018 è scaduto il piano di Housing Sociale che ha comunque assegnato 400 alloggi dei 500 realizzati a "canone moderato" e ritarda il decollo di un nuovo Piano, per il quale non si è ancora aperta la gara per l'individuazione del gestore dell'importante strumento finanziario. Ricordiamo che il "canone moderato" sarebbe il più indicato per tutti coloro che sono troppo ricchi per

Problema casa Usare gli immobili abbandonati

WALTER ALOTTI

mettersi in lista in attesa di un alloggio a canone sociale e troppo poveri per immaginare di accedere alla prima casa in proprietà, anche solo per l'anticipo non coperto dal relativo mutuo ipotecario per l'acquisto.

Il Sindacato chiede da anni anche un piano di investimenti finalizzato a potenziare un'offerta abitativa economicamente accessibile, socialmente funzionale ed eco-sostenibile, attraverso la messa a disposizione di immobili e spazi pubblici inutilizzati da ristrutturare o ricostruire, utilizzando fondi pubblici e privati per offrire sul mercato a prezzi calmierati altre soluzioni abitative, soprattutto nei comuni ad alta densità abitativa: Trento, Rovereto e la "Busa" di Arco e Riva.

Facciamo inoltre una proposta nell'ambito delle operazioni che potevano essere finanziate col Recovery Fund o che potrebbero esserlo con l'accensione

dell'eventuale ventilato prestito obbligazionario a suo tempo ventilato, denominato "Bond Trentino". Si potrebbe ipotizzare di investire o raccogliere risparmio per almeno 100 milioni di euro per realizzare 1000 abitazioni economiche di superficie media intorno ai 60-65 metri quadri, la cui progettazione e direzione lavori potrebbe essere affidata ad Itca spa, mentre i comuni potrebbero mettere a disposizione le aree, magari proprio quelle dismesse o in cui ci sono immobili o strutture abbandonate, attuando un programma per il loro recupero, attraverso la demolizione, ricostruzione, trasformazione, da destinare alle famiglie in attesa di un alloggio.

Un tema, quello dell'edilizia sociale e delle misure di aiuto alle tante famiglie in affitto che non sono assegnatarie di alloggi di edilizia pubblica, che da tanto, troppo tempo è passato in fondo alle liste di

priorità della politica locale, non solo provinciale, ma anche di tanti Comuni e delle Comunità di valle. Si scordano gli effetti di stimolo dell'edilizia popolare allo sviluppo economico dei territori; non si sperimentano neppure ad esempio, nelle valli turistiche, le riconversioni di qualcuno dei tanti alberghi dismessi in "case albergo" per lavoratori, tanto per tamponare anche la sempre più desolata ricerca di personale stagionale del turismo che difficilmente riesce a trovare in quelle zone (Valli Avisio, Garda, alta montagna) alloggi a prezzi compatibili con le non eccessive retribuzioni in essere in provincia di Trento.

Finalmente, dopo una lunga mancanza (dal 2017) coll'ultima legge di bilancio del dicembre scorso è stato istituito in Trentino un "Osservatorio delle politiche abitative" un luogo istituzionale aperto alle parti sociali ed agli enti locali, che studi e monitori la situazione abitativa della nostra provincia e dove ci auguriamo si possano fare quelle proposte, come quelle poc'anzi avanzate, volte a migliorare le condizioni abitative delle famiglie trentine, risanare il territorio ed il paesaggio e rilanciare in modo armonico e compatibile anche lo sviluppo economico e urbanistico della nostra comunità.

Walter Alotti
Segretario Generale Uil del Trentino

Meeting
agenzia per single



TRENTO via Pozzo 30 | t. 0461.980231
www.meetingitalia.it | trento@meetingitalia.it

LEONARDO CELIBE
ho 42 anni. Sono un tecnico. Alto e atletico. Un sognatore che adora fare escursioni, arrampicata, nuotare, ballare latino americano e so anche cucinare molto bene. Chiama se vuoi conoscermi al cell 346 8885913.

DAVIDE DIVORZIATO
anni 52 Impiegato. Sono un uomo con valori importanti che crede nell'amore vero. Sono curioso della vita. Amo tantissimo viaggiare infatti quest'anno ho fatto ben 4 viaggi importanti, fare escursioni, arrampicata, sciare, ballare. Chiama al cell 346 8885913.

SOFIA DIVORZIATA
anni 57. Vivo in un posto di montagna molto conosciuto a livello turistico e molto bello per chi come me ha la passione della montagna, la natura e anche gli animali... infatti mi sono creata un lavoro dove fanno parte della mia vita. Sono una donna dalle mille risorse. Chiama al Cell 346 8885913.

GRETA NUBILE
anni 47. Lavoro come oss. Sono bionda e occhi verdi. Devo dire che la vita con me è stata un po' furbetta e mi ha messo molto alla prova con storie sentimentali che mi hanno fatto soffrire veramente tanto. Ora mi sono affidata a Meeting. Se vuoi avere più info Tel 0461 980231.



Dal 1990... al vostro fianco per incontrare l'anima gemella!

Manda un sms al 346.8885913 con nome, età e città, riceverai 3 PROFILI di persone adatte a te!